

RINNOVATO IL CONTRATTO PROVINCIALE DEGLI EDILI

LAVORATORI EDILI,

dopo 12 incontri fra i Sindacati e gli Industriali si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto integrativo Prov.le.

Il nuovo contratto prevede:

- 1) *aumento dei salari dell'8%; - 4% dal 1° Marzo 1964, 4% dal 1° Gennaio 1965;*
- 2) *il contributo paritetico da versare alla Cassa Edile viene elevato dal 0,40% al 0,55%; con questo maggiore versamento la Cassa Edile può migliorare l'assistenza a favore dei lavoratori e accantonare ogni anno un fondo per il sussidio di disoccupazione;*
- 3) *L'orario di lavoro è di 46 ore settimanali nel 1964 e di 45 ore settimanali dal 1° Gennaio 1965. Tutte le ore settimanali effettuate in più dovranno essere pagate straordinarie con la maggiorazione del 27%. L'orario settimanale terminerà non oltre le ore 13 del sabato con recupero a regime normale negli altri giorni della settimana. Con questo articolo si rende obbligatorio per tutte le imprese il sabato pomeriggio festivo;*
- 4) *Trattenute delle quote sindacali. La Cassa Edile - al momento della liquidazione delle ferie, gratifica e festività - ad ogni lavoratore emetterà a parte dell'intero importo un assegno di L. 4.000 che il lavoratore verserà al Sindacato. È fatta salva la volontà al lavoratore di cedere - con garanzia di legge - al proprio Sindacato un'importo da trattenere tramite la Cassa Edile.*
- 5) *Si è riconfermato che nelle costruzioni edilizie non esiste più la qualifica di manovale comune e che tutte le altre qualifiche dovranno essere attribuite sulla base del contratto di lavoro.*

LAVORATORI.

l'intransigente posizione degli Industriali ha impedito di raggiungere l'accordo per la trattenuta delle quote sindacali con la delega firmata liberamente dal lavoratore. Gli Industriali hanno preferito concedere il 2% in più di aumenti salariali, (così come avevano fatto anche nel 1963 che dal 13% hanno preferito concludere con il 15%) piuttosto che riconoscere questo diritto al lavoratore.

Mentre gli Industriali riscuotono le quote associative dei datori di lavoro tramite l'Istituto Infortuni (si tratta di un'Ente Pubblico), ai lavoratori si contesta persino il diritto di servirsi della Cassa Edile per compiere - su loro delega - una semplice operazione di carattere amministrativo.

Questo assurdo atteggiamento è di facile spiegazione: l'Associazione degli Industriali tramite l'Istituto Infortuni riscuote ogni anno i milioni sufficienti per finanziare tutta una attività e una politica a favore del Padronato e contro l'avanzata democratica dei lavoratori.

Le Organizzazioni dei lavoratori — secondo il concetto degli Industriali — non dovrebbero invece avere alcuna possibilità di esistenza, per rendere così più facile lo sfruttamento degli stessi operai e la violazione delle leggi e dei contratti.

Anche gli altri Sindacati - e soprattutto la CISL - in materia di quote si sono comportati in modo equivoco favorendo la posizione degli Industriali e caldeggiando contemporaneamente alcune soluzioni che non avrebbero permesso la libera scelta al lavoratore di cedere alla propria Organizzazione le quote Sindacali tramite delega.

La delegazione della FILLEA-CGIL si è battuta per risolvere la riscossione delle quote sindacali in senso democratico e si batterà anche in avvenire affinché questo problema e gli altri rimasti insoluti vengano riconosciuti e applicati.

La conquista del nuovo contratto rappresenta prima di tutto una chiara risposta al Padronato e ai Governanti, che chiedono insistentemente il blocco dei salari. Sappiano costoro che indietro non si ritorna. I lavoratori sapranno lottare per l'applicazione dei contratti, per ottenere nuove conquiste e per scongiurare il pericolo della disoccupazione.

LAVORATORI,

iscrivetevi al Sindacato e partecipate alle Assemblee per l'illustrazione del nuovo Contratto.

LA SEGRETERIA PROV.LE
del Sindacato Edile
FILLEA - CGIL